

tati nel Concorso di primo grado ed ammetteva alla seconda prova dieci gruppi di concorrenti che invitava con lettera del 4 luglio a presentare i progetti definitivi del teatro entro la mezzanotte del 3 novembre.

Nella lettera venivano dati chiarimenti ai singoli concorrenti e si portava il numero dei posti richiesti nella sala da 3500 a 2700. Veniva inoltre riconfermata l'assoluta inderogabilità del bando.

Il 21 dicembre-XVI, infine, dopo numerose sedute ed esaurienti discussioni venivano conclusi i lavori e firmato il verbale che dava la vittoria al progetto A) degli architetti Morbelli e Morozzo.

La Commissione era formata:

Presidente: il Podestà di Torino ing. U. Sartirana.
Membri designati dal Podestà: E. Rubino e Gregorio Calvi.

Membro designato dal Ministero dell'Educazione Nazionale: V. Morpurgo.

Membro designato dal Ministro della Stampa e Propaganda: V. Marchi.

Membro designato dalla Federazione Provinciale Fascista: M. Bonino.

Membro designato dalla provincia di Torino: G. Valvassori.

Membro designato dal Sindacato Nazionale ingegneri: A. Cian.

Membro designato dal Sindacato Nazionale Architetti: A. Calza-Bini.

Riportiamo integralmente la relazione della Commissione:

R E L A Z I O N E

Il giorno ventun dicembre 1937-XVI, nei locali dello Stadio Mussolini, la Commissione Giudicatrice del Concorso di secondo grado per la ricostruzione del Teatro Regio di Torino, si è riunita al completo e, a conclusione dei lavori svolti nelle precedenti sedute, ha proceduto all'esame definitivo ed alla formazione della graduatoria fra i dieci progetti presentati:

La Commissione ha dovuto con rincrescimento procedere alla esclusione dei progetti di Rigotti e di Bravetti e Ventura per occupazione di area superiore a quella prescritta dal bando di concorso.

Presa visione della relazione tecnica compilata dal consulente designato dal Direttore del R. Politecnico di Torino, sulle caratteristiche acustiche delle sale progettate dai vari concorrenti, constatata come, tra i progetti rimasti in gara, il progetto di Lorenzelli e Tam appaia il più rispondente alle leggi dell'acustica soprattutto perchè accompagnato da originali interessanti studi, e successivamente emergano i progetti di:

Morbelli e Morozzo — Aloisio Ottorino — Muzio e Negri, mentre il progetto di Sot-Sas, Cuzzi e Pifferi presenta difetti sanabili e quelli di Midana e Dezutti — Titta Armando — Perelli e Ressa abbiano invece deficienze non eliminabili.

La Commissione ha portato quindi il suo esame sui progetti che meglio rispondono alle varie esigenze di un grande teatro sotto il profilo della visibilità, del funzionamento dei servizi di palcoscenico, della facilità degli accessi e dei percorsi interni, e infine



Modello in legno del Progetto (B)